ATERBALLETTO

Aterballetto è la principale Compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia e la prima realtà stabile di balletto al di fuori delle Fondazioni liriche. Nata nel 1979, preceduta dall'esperienza della Compagnia di Balletto dei Teatri dell'Emilia Romagna diretta da Vittorio Biagi, è formata da danzatori solisti in grado di affrontare tutti gli stili. Aterballetto gode di ampi riconoscimenti anche in campo internazionale.
Dopo Amedeo Amodio, che l'ha diretta per quasi 18 anni, dal 1997 al 2007 la direzione artistica è stata affidata a Mauro Bigonzetti, affermato coreografo che ha saputo rinnovare l'identità artistica della Compagnia dandole una visibilità internazionale. Dal febbraio del 2008 al settembre 2012, Bigonzetti assume il ruolo di Coreografo principale della Compagnia e la Direzione artistica, viene affidata a CRISTINA BOZZOLINI, già prima ballerina stabile del Maggio Musicale fiorentino.

Aterballetto ha oggi assunto il profilo di compagnia di balletto contemporaneo che ha come elemento fondante della propria identità artistica l'impegno a sostenere e sviluppare l'arte della coreografia e il linguaggio assoluto della danza, intesa come dinamica e forma nello spazio, incarnazione di risonanze espressive e estetiche, dialettica con la musica.
Nel corso della sua storia più recente, grazie al prezioso contributo creativo del coreografo Mauro Bigonzetti e degli autori italiani e internazionali che hanno collaborato con la compagnia – da Jiri Kylian a William Forsythe, da Ohad Naharin a Johan Inger, ed, inoltre, Fabrizio Monteverde, Jacopo Godani, Eugenio Scigliano – questa vocazione si è maggiormente consolidata e le scelte artistiche sono state ulteriormente motivate dall'esigenza e curiosità di esplorare le diverse espressioni del linguaggio coreografico contemporaneo.
Un'esperienza davvero unica e originale, sia per il coreografo, che per gli interpreti, che arriva direttamente al pubblico.
Tutto questo è stato ed è possibile grazie alla lungimiranza del Comune di Reggio Emilia, della Regione Emilia Romagna e dell'A.T.E.R.

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA ATERBALLETTO
Direttore generale Giovanni Ottolini
Direttore artistico Cristina Bozzolini

LA COMPAGNIA
Noemi Arcangeli, Saul Daniele Ardillo, Damiano Artale, Hektor Budlla, Alessandro Calvani, Martina Forioso, Johanna Hwang, Philippe Kratz, Marietta Kro, Ina Lesnakowski, Valerio Longo, Ivana Mastroviti, Riccardo Occhilupo, Giulio Pighini, Roberto Tedesco, Lucia Vergnano, Serena Vinzio, Chiara Viscido

Maîtres de Ballet e Maestri ripetitori Sveva Berti, Giuseppe Calanni
Pianista Gabriela Astileanu

Direttore degli Allestimenti Carlo Cerri
Direttore di scena Giorgio Pagan – *Macchinista* Kolja Frerichs
Elettricisti Antonella Cannas, Davide Cavandoli
Sarta Francesca Messori

UFFICI E STAFF FONDAZIONE
Responsabile Produzione e Tour manager Rossella Caldarelli
Responsabile Promozione e Programmazione Amei Teupel
Responsabile Amministrazione Vincenza Ferrari
Ufficio stampa e Comunicazione Stefania Catellani
Promozione e Programmazione Eugenia Bacci
Segreteria di compagnia Daniela Carnevali
Amministrazione Desolina Maestri
Servizi Generali Ida Galassi
Assistente di direzione artistica e generale Irene Sartorelli
Progetti speciali e attività didattico – formative Arturo Cannistrà

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Fabrizio Montanari (Presidente), Maria Merelli (Vicepresidente), Mariangelica Degl'Incerti Tocci, Chiara Fantesini

SOCI DELLA FONDAZIONE
Regione Emilia Romagna, Comune Di Reggio Emilia

L'attività della Fondazione Nazionale della Danza / Compagnia Aterballetto è sostenuta dal Ministero per dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Italiano, dagli Istituti Italiani di Cultura e dalle Ambasciate Italiane del Ministero degli Affari Esteri.

Foto © A.Anceschi

Nell'era digitale
tutto si fa
con le dita.

La musica
da sempre
si esegue
con le dita.

La cultura arricchisce la qualità della vita. A noi piace soprattutto immaginare il valore emotivo che producono il teatro, la musica, l'arte.
Questo è il motivo per cui UniCredit si impegna nella promozione della cultura in tutte le sue espressioni.
Perché la cultura fa bene alla nostra vita.
unicredit.it

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.
Benvenuto in UniCredit

Teatro di Tradizione
Dante Alighieri
2013-2014

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Emilia Romagna

COMPAGNIA ATERBALLETTO

TEATRO ALIGHIERI

Sabato 18 gennaio
ore 20.30 (turno A)

Domenica 19 gennaio
ore 15.30 (turno B)

WORKWITHINWORK
coreografia
WILLIAM FORSYTHE

RAIN DOGS
coreografia
JOHAN INGER

con il contributo di
FONDAZIONE DEL MONTE 1473

partner
c.m.c.
UniCredit

WORKWITHINWORK

coreografia **WILLIAM FORSYTHE**
musica Luciano Berio *Duetti per due violini (1979-1983)*
scene e luci William Forsythe costumi Stephen Galloway
messa in scena Francesca Caroti e Allison Brown

Quando il sipario si apre un uomo piega le braccia verso l'alto mentre il suo corpo si estrania, arcuandosi in un andamento ripreso immediatamente dai ballerini dietro di lui.
Da queste battute iniziali di «workwithinwork»,un flusso quasi incessante di movimenti prende vita propria, una corrente fluida e vorticosa che sembra plasmare a proprio piacimento le traiettorie sul palco, guidata dai ritmi incalzanti dei *Duetti per due violini* (1979-83) di Luciano Berio.
Immerso in un'atmosfera scarna e austera, il balletto offre una rappresentazione minuziosa e musicale di estrapolazioni apparentemente infinite da tecniche classiche, liberando i ballerini dalle logiche convenzionali. Il cuore della rappresentazione è una successione di splendidi duetti: da un incontro bellicoso tra due uomini che s'inseguono in cerchio con affilato atletismo a un tenero passo a due in cui la donna viene sollevata in arabesque con lenta, scultorea inevitabilità. Questi confronti, incorniciati ed emergenti da insiemi più ampi, sono impersonali, ma al tempo stesso appassionati, un incontro di potenzialità fisiche, movimenti che nascono come da uno squarcio nell'aria. I ballerini si fondono e affiorano dal nero del fondo muovendosi in gruppo con caleidoscopica certezza, quasi fossero il frutto della mente creativa di un uomo senza nome che, seduto con le spalle al pubblico, dispone assorto i piccoli oggetti proiettati su uno schermo sospeso.
(Roslyn Sulcas)

WILLIAM FORSYTHE

Cresciuto a New York, ha compiuto i suoi studi di danza principalmente in Florida con Nolan Dingman e Christa Long. Entra a far parte del Joffrey Ballet e in seguito dello Stuttgart Ballet di cui nel 1976 viene nominato Coreografo in Residenza.
Le sue creazioni più recenti sono create ed eseguite esclusivamente dalla The Forsythe Company mentre le creazioni precedenti sono eseguite dalle più importanti compagnie del mondo: The Kirov Ballet, The New York City Ballet, The San Francisco Ballet, The National Ballet of Canada, England's Royal Ballet, ed il Balletto dell'Opéra di Parigi.
Tra i numerosi premi assegnati a Forsythe ed alla sua Compagnia: il New York Dance and Performance "Bessie" Award (1988, 1998, 2004, 2007), il London's Laurence Olivier Award (1992, 1999, 2009), la Croce al merito tedesca (1997), il titolo di Commendatore delle Arti e della Lettaratura dal governo Francese (1999), il Wexner Prize (2002), il Leone d'Oro alla Carriera a Venezia (2010) e di nuovo un premio alla carriera al Samuel H Scripps/American Dance Festival Award nel 2012.
William Forsythe ha sviluppato nuovi approcci riguardo alla documentazione, ricerca ed educazione alla danza. Il suo programma per computer "Improvisation Technologies: A Tool for the Analytical Dance Eye" (1994) è utilizzato da compagnie, università e scuole di danza di tutto il mondo. Nel 2009 con l'Università dell'Ohio , sviluppa Synchronous Objects for One Flat Thing, una partitura digitale online che spiega i principi organizzativi della coreografia e dimostra la loro possibile applicazione ad altre discipline.
Nel 2002, Forsythe è stato scelto come Tutor di danza per il progetto "The Rolex Mentor and Protégé Arts Initiative".
Forsythe è Membro Onorario del Centro "Laban Centre for Movement and Dance" di Londra ed è assegnatario della laurea "Honoris Causa" della Juilliard School di New York.

RAIN DOGS

coreografia **JOHAN INGER**
musica Tom Waits
scene e costumi Johan Inger
luci Peter Lundin

Inizia a piovere;
quel cane che, curioso e sicuro del suo olfatto si era mosso oltre i suoi soliti confini, alla scoperta di ciò che vive lontano, perde improvvisamente la strada del ritorno, la pioggia ha inesorabilmente cancellato tutte le tracce.

È questa l'immagine da cui prende forma "Rain Dogs", si materializza a rappresentare quelle complessità e quelle contraddizioni che caratterizzano il rapporto con il mondo e che segnano le relazioni con gli altri.
Quando la ricerca di un senso perde ogni punto di riferimento, l'incertezza e il disorientamento sembrano rendere impossibile il ritorno a casa, a ciò che era e che non è più.
Questo è il momento in cui la solitudine e lo smarrimento si manifestano attraverso le più diverse sfumature; con ironia e drammaticità, con leggerezza o disperazione.
Il tentativo di ritrovare la via in una sorta di " scivolosa crisi d'identità" diviene condizione esistenziale.

"Ho pensato che se fossi riuscito a catturare anche solo un po' di tutto questo allora, forse, sarei riuscito a fare ciò che volevo"

Rain Dogs, è il desiderio affrontare questi temi non nuovi, attraverso atmosfere e sensazioni in qualche modo altre, c'è infatti *"un carattere esotico in Tom Waits che richiama gli Stati Uniti di Charles Bukowski, c'è un odore, ci sono dei colori che la sua voce riesce a catturare e che ci portano – come ascoltatori – a fare molte associazioni. Non sono stato letterale in questo lavoro ma c'è qualcosa di estremamente terreno ma allo stesso tempo intellettuale e acuto in Tom Waits. Ho sentito che la sua voce funzionava bene con il mio movimento e il mondo che immaginavo; ho sentito che le sue storie e i suoi ritmi erano in sintonia con il mio linguaggio e con la mia idea. Non è certo la prima volta che tratto temi come la solitudine e le relazioni ma in questo caso la musica mi ha permesso di trovare "un'entrata diversa", ho lavorato sugli stessi concetti ma attraverso la prospettiva di Tom Waits. Per questo non è stato affatto difficile connettere la musica alla danza."*

JOHAN INGER

Lo svedese Johan Inger (Stoccolma, 1967) ha ricevuto la sua formazione di danza presso la Royal Swedish Ballet School e presso la National Ballet School in Canada. Dal 1985 al 1990 ha danzato con lo Swedish Royal Ballet di Stoccolma. Nel 1990 entra a far parte del Nederlands Dans Theater I dove si distingue come ballerino e dove rimane fino al 2002.
Nel 1995 realizza la sua prima coreografia, *Mellantid*, per il Nederlands Dans Theater II che ottiene un immediato successo all'Holland Dance Festival e gli vale il Philip Morris Finest Selection Award l'anno seguente. La stessa coreografia riceve una nomination come Migliore Nuova Produzione al Laurence Olivier Award.
Da allora Johan Inger ha realizzato diverse coreografie per il Nederlands Dans Theater tra le quali *Sammanfall, Couple of Moments, Round Corner.* Le coreografie *Dream Play* e *Walking Mad* hanno ricevuto il *Lucas* Hoving Production Award nel 2001 e la versione del Cullberg Ballet di Walking Mad ha ottenuto il premio Danza & Danza 2005. Il coreografo è stato inoltre nominato dalla Commissione Danza del VSCD per il Golden Theatre Dance Prize 2000 ed ha ricevuto il Premio al Merito 2002 dello Stichting Dansersfonds '79.
Nel 2003 Johan Inger ha lasciato il Nederlands Dans Theater per assumere la direzione del Cullberg Ballet. Durante la sua direzione, Inger ha creato tra le altre *Home and Home, Phases, In Two, Within Now, As if, Negro con Flores, Blanco* e nel 2007, in occasione del 40° anniversario della Compagnia, *Point of eclipse.* Dal 2008 il coreografo svedese ha lasciato la direzione e si dedica esclusivamente alla creazione coreografica. Nel 2009 crea, ancora per il Cullberg Ballet, *Position of Elsewhere* e nello stesso anno diventa coreografo associato del Nederlands Dans Theater per cui realizza *Dissolve in this*, nel 2009, *Tone Bone Kone* nel 2010 e *I new Then* nel 2012.

Ogni opera è un grande progetto corale

rabbitando.com grafica

Cmc via Trieste 76 · 48122 Ravenna Italy · tel. +39 0544 428111 · www.cmcgruppo.com

Tante competenze diverse contribuiscono a realizzare grandi progetti.
È questo il significato più profondo del cooperare, anche in un grande progetto artistico.

c.m.c. cooperativa muratori cementisti ravenna